GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1875 — ROMA — SÁBATO 22 MAGGIO — NUM. 119

ASSOCIAZIONI

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, *per ogni linea di colonna o spazio di linea.*

Avvertenze. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella sua seduta di ieri il Senato continuò la discussione del progetto di legge concernente la soppressione di alcune attribuzioni del Pubblico Ministero presso le Corti di appello ed i tribunali ed il riordinamento degli uffici del Contenzioso finanziario. Nel corso della seduta ebbero la parola i senatori Vacca, De Falco, Borgatti, Sineo, Mirabelli, Trombetta ed il Ministro di Grazia e Giustizia. La discussione generale fu chiusa con riserva della parola al relatore.

Il Ministro degli Affari Esteri presentò un progetto di legge per l'approvazione di una dichiarazione relativa alla convenzione addizionale monetaria del 31 gennaio 1874 fra l'Italia, il Belgio, la Francia e la Svizzera.

Il Senato ha inoltre votati ed adottati a scrutinio segreto i seguenti progetti di legge:

a) Dono nazionale al generale Giuseppe Garibaldi;

b) Tassa d'entrata nei Musei e luoghi di scavi nel Regno;

c) Proroga dei termini accordati colla legge del 18 agosto 1870, n. 5839, alle Deputazioni provinciali, per la vendita dei terreni già ademprivili appartenenti ai comuni di Sardegna;

d) Convenzione postale internazionale, firmata a Berna il 9 ottobre 1874:

e) Convenzione con la Francia del 10 dicembre 1874, per la determinazione della frontiera nel *tunnel* del Cenisio.

Camera dei Deputati

Nella tornata di ieri si terminò la discussione dello schema sulle basi organiche della milizia territoriale e della milizia comunale, approvandosene i rimanenti articoli; di alcuni dei quali trattarono ancora i deputati De Renzis, Minervini, Fossa, Samarelli, Di San Marzano, Del Giudice Giacomo, Nicotera, Mosca, De Zerbi, il relatore Mazza e i Ministri della Guerra e dell'Interno.

Quindi ebbe luogo l'interrogazione, già annunziata, del deputato Tommasi-Crudeli al Ministro dell'Interno sopra alcuni fatti recentemente avvenuti nell'Università di Napoli; e, rispostovi dal Ministro con ragguagli e dichiarazioni, vennero soggiunte dal deputato Lazzaro alcune considerazioni, alle quali rispose il Ministro della Pubblica Istruzione.

Infine si proseguì la discussione generale del progetto di legge inteso a modificare l'art. 100 della legge elettorale; intorno al quale ragionarono i deputati Ercole, Corbetta e Massari.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **2465** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il messaggio in data del 14 maggio corr., col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il 1° Collegio di Livorno n. 205;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 1° Collegio elettorale di Livorno n. 205 è convocato pel giorno 13 del prossimo giugno affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 20 stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 maggio 1875.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

Il Num. **2489** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la domanda degli elettori dell'Isola Maggiore del Lago Trasimeno per la separazione di essa dal comune di Castiglion del Lago e per la sua aggregazione al comune di Tuoro;

Vedute le deliberazioni dei Consigli comunali di Tuoro e di Castiglion del Lago in data 22 marzo e 10 maggio 1874;

Veduta la deliberazione del Consiglio provinciale di Perugia in data 20 agosto 1874;

Visto l'articolo 15, § 2 della legge comunale e provinciale in data 20 marzo 1865;

Vista la legge 18 agosto 1870, n. 5815,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A cominciare dal 1° luglio 1875 l'Isola Maggiore del Lago Trasimeno è distaccata dal comune di Castiglion del Lago e unita al comune di Tuoro, in provincia di Perugia.

Art. 2. Fino alla costituzione del nuovo Consiglio comunale di Tuoro, a cui si procederà entro il mese di luglio, in base alle liste elettorali debitamente riformate, giusta le prescrizioni della legge, la attuale rappresentanza del comune continuerà nello esercizio delle sue attribuzioni, astenendosi però dal prendere deliberazioni che possano vincolare l'azione del nuovo Consiglio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 26 aprile 1875.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

Il Num. **2490** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto i RR. decreti 14 giugno 1863, n. 1345 ed 8 novembre 1868, n. 4702;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,

Inteso il Consiglio Superiore di Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. In occasione d'imbarco sopra una Regia nave di un Principe Reale, nella qualità di comandante od ufficiale di bordo, si considereranno siccome facenti parte dello stato maggiore in soprannumero alle tabelle di armamento gli ufficiali della sua Casa militare, che prendessero con lui imbarco.

I detti ufficiali godranno per conseguenza del trattamento tavola di ufficiale del bordo a seconda del rispettivo loro grado.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 maggio 1875.

VITTORIO EMANUELE.

S. DE ST-BON.

Il Num. **2491** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 7 agosto 1874, n. 2032;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È instituita in Treviso una Commissione conservatrice dei monumenti e delle opere d'arte di quella provincia, colle facoltà e incombenze stabilite dal suddetto decreto.

Art. 2. Detta Commissione sarà composta di quattro commissari, due eletti dal Governo e due dal Consiglio provinciale, oltre il prefetto, che ne sarà il presidente, il quale nominerà un impiegato della prefettura a compiere l'ufficio di segretario.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 maggio 1875.

VITTORIO EMANUELE.

R. BONGHI.

Il Num. **MXLVII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per l'aumento del capitale presa in assemblea generale del 4 gennaio 1874 dagli azionisti della Società per la coltivazione delle api e lo smercio dei loro prodotti, anonima per azioni nominative, stabilita in Mede, provincia di Pavia, col nome di *Apiario Medese*, e colla durata di anni 20 decorrendi dal 15 dicembre 1872;

Visto il R. decreto del 15 dicembre 1872 n. CCCCLXXXVI e lo statuto della Società con esso approvato;

Visto il titolo VII, libro I del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Ai termini della citata deliberazione sociale del 4 gennaio 1874 il capitale della Società denominata *Apiario Medese* è aumentato dalle 10,000 alle 20,000 lire mediante emissione in 2ª serie di n. 1000 azioni nuove da lire 10 ciascuna.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 26 aprile 1875.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

Il Num. **MXLVIII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società per le operazioni di credito ordinario, per alcune di credito mobiliare e per altre varie, stabilita in Avellino col nome di *Banca Popolare di Avellino*, col capitale nominale di lire 100,000 diviso in n. 1000 azioni da lire 100 ciascuna e colla durata di 30 anni decorrendi dalla data del presente decreto;

Visto il titolo VII, libro I del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I. — È autorizzata la Società di credito, anonima per azioni nominative, denominatasi *Banca Popolare di Avellino*, sedente in Avellino ed ivi costituitasi coll'atto pubblico del 14 aprile 1874, rogato Felice Galeota, ed è approvato il suo statuto quale è annesso all'atto costitutivo predetto.

Art. II. — La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 150 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 maggio 1875.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

NOMINE E PROMOZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti 6 maggio 1875:

Bora Felice Roberto, capitano d'artiglieria in aspettativa per motivi di famiglia, venne dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione e contemporaneamente nominato capitano di complemento nell'arma stessa;

Dallavalle cav. Carlo e Andreis di Mondrone cav. Carlo, capitani commissari, furono promossi maggiori commissari nel corpo di commissariato militare;

Brambilla Giuseppe, Gatti Pietro, Margiocchi Giuseppe, Basile Federico, Morelli Enrico, Rossi Egisto, Tanzi Amerigo, Luccini Alessandro, scrivani del soppresso corpo d'Intendenza militare, furono promossi sottotenenti commissari nel corpo stesso.

Disposizioni *fatte nel personale dei Notai:*

Con RR. decreti 26 aprile 1875:

Placida Cesare, notaio in Sellia indi traslocato a Simeri, dispensato dall'ufficio in seguito a sua domanda;

Fiore Giovanni, notaio in Stroppiana, traslocato a Vercelli;

Grignolio Giuseppe, id. a Cigliano, id. a Stroppiana;

Ghiglione Angelo, id. a S. Maurizio d'Opaglio, id. a Borgomanero;

Russo Piccolo Salvatore, id. a Santa Marina, frazione di Milazzo, id. a Milazzo;

Peruzzi Giuseppe, notaio di rogito limitato ai comuni di Porta S. Marco e Pistoia con residenza in Porta S. Marco, nominato notaio di numero pel circondario di Pistoia con residenza in Pistoia;

Pillotti Clemente, id. di Porta Carratica e Pistoia con residenza a Porta Carratica, id. id.;

Lavanga D. Franc., candidato notaio, nominato notaio con residenza nella giurisdizione della pretura di Bardi;

De Marco Eugenio, id., nominato notaio con residenza nel comune di Molinara.

Con RR. decreti 2 maggio 1875:

Labriola Pietro Antonio, id., id. di Bari;

Breglia Achille, id., id. di Chiaromonte;

Cavallucci Sireno, id., id. di Prossedi;

Fugazza Angelo, id., id. di Pietra de' Giorgi;

Bidone Alessandro, già notaio in Viguzzolo, id. di Volpedo;

Redaelli dott. Franc., notaio in Piubega, traslocato a Pandino;

Feraboli dott. Franc., id. in Pescarolo, id. a Cremona;

Brighetti Delfino, id. a Pontecurone, id. a Viguzzolo.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti 2 maggio 1875:

Verde cav. Pietro, consigliere della Corte d'appello di Napoli, collocato a riposo a sua domanda con titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello;

Crova di Vaglio cav. Luigi, id. di Torino, id. id. per comprovati motivi di salute id.;

Scaldaferri cav. Nicolangelo, sostituto procuratore del Re al tribunale di Salerno, accettate le dimissioni;

Travaglia Carlo, id. di Taranto, tramutato in Modena;

Perfumo Giuseppe, id. di Avellino, id. in Salerno;

De Rosa Domenico, id. di Potenza, id. in Avellino;

Macola Ettore, aggiunto giud. al tribunale di Mantova, id. in Padova;

Brasavola Pio, id. di Camerino, id. in Perugia;

Carminati Luigi, id. di Rovigo applicato all'ufficio del procuratore del Re, id. in Verona continuando nell'applicazione all'ufficio del procuratore del Re;

Bertolini Giuseppe, pretore del mandamento Nord di Parma, nominato sostituto procuratore del Re al tribunale di Ferrara;

Petrignani Giuseppe, id. di Taranto, id. giudice al tribunale di Mistretta;

Sonzogno Giuseppe, giudice di tribunale in aspettativa per motivi di salute, confermato nell'aspettativa medesima a sua domanda per altri mesi sei.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Esami di concorso.

Secondo il disposto dell'art. 3 del decreto Ministeriale 15 maggio 1869 si pubblica l'elenco dei giovani che, dietro presentazione di regolare domanda, sono ammessi agli esami di concorso che avranno principio presso questo Ministero il giorno di martedì 1° giugno p. v. alle ore 9 antimeridiane:

Casalegno avv. Edoardo, domiciliato in Torino;
Corsi avv. Giunio, id. in Firenze;
Fois avv. Gio. Antonio, id. in Cagliari;
Fossati Reyneri avv. Giacinto, id. in Torino;
Legrenzi avv. Angelo, id. in Padova;
Perrod avv. Enrico, id. in Aosta.

ELENCO degli atti di morte di nazionali pervenuti dall'estero nel mese di aprile 1875.

Nº d'ordine	COGNOME E NOME DEL DEFUNTO	LUOGO D'ORIGINE O DOMICILIO DEL DEFUNTO	LUOGO IN CUI IL DECESSO È AVVENUTO	LEGAZIONE O CONSOLATO DA CUI L'ATTO FU TRASMESSO
1	Argentero Giovanni	Andorno (Biella)	Costantinopoli	Costantinopoli
2	Bancke Giacomo	Quassolo	Liegi	Liegi
3	Barbassi Carlo	Vigevano	Zurigo	Berna
4	Barbieri Angelo	Occhiobello	Braila	Bukarest
5	Bassi Vittoria	Ancona	Costantinopoli	Costantinopoli
6	Bergosso Antonio	Lombardore de' Canavesi (Torino)	Manosque	Marsiglia
7	Berlendis Giuseppe	Bergamo	Costantinopoli	Costantinopoli
8	Berti Italina	Faenza	Id.	Id.
9	Betal Antonio	Rocca di Corio (Torino)	Comgenay	Berna
10	Blardone David	Maggiandone (Novara)	Costantinopoli	Costantinopoli
11	Bortoli Pietro	Asiago (Vicenza)	Stärklisniederwyl	Berna
12	Bosani-Magni Giustina	Firenze	Costantinopoli	Costantinopoli
13	Bracchi Giuseppe	Bormio (Valtellina)	Montevideo	Montevideo
14	Branco Antonio	Napoli	Cipro	Cipro
15	Bronzi Arduina	Ancona	Trieste	Trieste
16	Burzaia Angelo	Civitanova (Macerata)	Id.	Id.
17	Cafiero Antonino	Meta	Costantinopoli	Costantinopoli
18	Calvanese Domenico	Roccapiemonte	Id.	Id.
19	Calvi Gio. Battista	Loano	Id.	Id.
20	Cappelli Giuseppe	Ressina (Cremona)	Arth	Zurigo
21	Carrara Annunziata	Messina	Costantinopoli	Costantinopoli
22	Casale Gio. Battista	Nole (Torino)	Lione	Lione
23	Casella Gerardo	Potenza	Ica (Perù)	Lima
24	Cavallasca Carlo	Rodero (Como)	Baar	Berna
25	Ciolina *alias* Müller Francesco	Craveggia (Novara)	Zurigo	Id.
26	Ciolina Giovanna	Id.	Id.	Id.
27	Contrò Antonio	Messina	Costantinopoli	Costantinopoli
28	Cordoglio Filippo	Montegrosso (P. Maurizio)	Id.	Id.
29	Crivelli Domenico	Cossogno	Lausanne	Berna
30	Curzio Biagio	Reggio Calabria	Costantinopoli	Costantinopoli
31	Dalsass Pietro	Faber (Trento)	Düsseldorf	Legazione Germanica
32	Darghenti Giuseppe	Vercelli	Plainpalais	Berna
33	Demele Pasquale	Torre del Greco	Martigues	Marsiglia
34	De Pasquali Leopoldo	Palermo	Costantinopoli	Costantinopoli
35	De Stefanelli Paride	Venezia	Trebisonda	Trebisonda
36	De Zaiacomo Giacomo	Lavalle (Belluno)	Arth	Zurigo
37	Della Cort Francesco	Cesio Maggiore (Feltre)	Francoforte s[M.	Francoforte s[M.
38	Dorigo Felice	Ancona	Trieste	Trieste
39	Dughi Giovanni	Parma	S. Francisco di Calif.	S. Francisco di Calif.
40	Fabiani Angelo	Genova	Parigi	Parigi
41	Ferro Giacomo	Canischio	Bülach	Berna
42	Figone Angelo	Faglieto (Varese Ligure)	S. Francisco di Calif.	S. Francisco di Calif.
43	Fiocca Alessandro	Castel del Sangro	Costantinopoli	Costantinopoli
44	Forno Giuseppe	Casale Monferrato	Cairo	Cairo
45	Gallera Angelo	Ornovasso (Novara)	Costantinopoli	Costantinopoli
46	Galli Luigi	Verna (Como)	Id.	Id.
47	Gallo Giacomo	Genova	In mare	Anversa
48	Gandolo Sebastiano	Peveragno (Cuneo)	Costantinopoli	Costantinopoli
49	Gentilomo Francesca	Udine	Trieste	Trieste
50	Giacoletti Giovanni	Ciutano (Torino)	—	Berna
51	Giannini Gregorio	Roma	Costantinopoli	Costantinopoli
52	Girelli Giuseppe	Verona	In mare	Cairo
53	Grollo Leonardo	Treviso	Costantinopoli	Costantinopoli
54	Guzzi Antonio	Miglierina (Catanzaro)	Id.	Id.
55	Lanza Giovanni	Sandigliano	Lausanne	Berna
56	La Rosa Santo	Messina	Costantinopoli	Costantinopoli
57	Larrea Giovacchino	Celano	Liegi	Liegi
58	Leone Domenico	Trani	Costantinopoli	Costantinopoli
59	Lettri Pietro	Grossenev S. Giovanni	Zurigo	Berna

N° d'ordine	COGNOME E NOME DEL DEFUNTO	LUOGO D'ORIGINE O DOMICILIO DEL DEFUNTO	LUOGO IN CUI IL DECESSO È AVVENUTO	LEGAZIONE O CONSOLATO DA CUI L'ATTO FU TRASMESSO
60	Lo Cascio Francesco	Messina	Costantinopoli	Costantinopoli
61	Magno Agostino	Id.	Id.	Id.
62	Majoli Aristodemo	Firenze	Id.	Id.
63	Marcnati Francesco	Magenta (Milano)	Wald	Berna
64	Marulli conte Teodoro	Napoli	Igualada (Catalogna)	Barcellona
65	Massera Gioacchino	Cossogno	Lausanne	Berna
66	Massimo Pietro	Badia	Costantinopoli	Costantinopoli
67	Massoni-Rossi Francesco	Livorno	Avana	Avana
68	Menegolli Antonio	Feltre	Costantinopoli	Costantinopoli
69	Monaro Federico	Chioggia	Veglia	Trieste
70	Montani Virginia	Mergozzo (Pallanza)	Costantinopoli	Costantinopoli
71	Morelli Antonio	Livorno	S. Domingo	S. Domingo
72	Nani Giovanni	Bergamo	Costantinopoli	Costantinopoli
73	Nigra Paolo	Castellamonte (Ivrea)	Id.	Id.
74	Nogaron Giacobbe	S. Leonardo	Budapesth	Budapesth
75	Oculotta Stellario	Messina	Costantinopoli	Costantinopoli
76	Olivari Giovanni	Marciana Marina	In mare	Marsiglia
77	Olivieri Nicola	Alassio	Costantinopoli	Costantinopoli
78	Ortelli Felice	Chiavenna	Id.	Id.
79	Ottolenghi De Poussier Carlo	Milano	Alessandria d'Egitto	Alessandria d'Egitto
80	Pagni Roberto	Portolongone	Costantinopoli	Costantinopoli
81	Papalia Giovanni	Sinopoli (Reggio Calabria)	Id.	Id.
82	Parisi Ottavio	Augusta	Id.	Id.
83	Pedroni Alessandro	Besozzo (Como)	Pratteln	Basilea
84	Peserini Vincenzo	Ancona	Costantinopoli	Costantinopoli
85	Piantanida Giuseppe	Samarate (Milano)	Hemishofen	Zurigo
86	Piazza Giuseppe	Runo	Costantinopoli	Costantinopoli
87	Piazzi Maria	Napoli	Id.	Id.
88	Piazzoli Gio. Battista	Pigra (Como)	Zurigo	Zurigo
89	Pisani Pasquale marchese di Beccadelli	Palermo	Costantinopoli	Costantinopoli
90	Podestà Maria	S. Maria di Nè (Lavagna)	Id.	Id.
91	Poletti Pietro	Ingria	Liegi	Liegi
92	Porotti Francesco	Comabbio	Linthal	Berna
93	Primi Alfredo	Pisa	Costantinopoli	Costantinopoli
94	Pussio Mattia	Pollinego (Udine)	Reichenberg	Vienna
95	Raggio Antonio	Chiavari	S. Francisco di Calif.	S. Francisco di Calif.
96	Ricci Luigi	Venezia	Costantinopoli	Costantinopoli
97	Rizzini Antonio	Lugo	Larnaca	Cipro
98	Rossi Gaspare	Cuasco	Costantinopoli	Costantinopoli
99	Salacha Michele	Livorno	Id.	Id.
100	Savasta Vincenzo	Palermo	Id.	Id.
101	Senarega Francesco	Nervi	Id.	Id.
102	Slemer-Morosini Laura	Milano	Id.	Id.
103	Spagnolini Eleonora	Livorno	Id.	Id.
104	Stacchiotti Antonio	Ancona	Dolonia-Vas	Trieste
105	Tavernari Adele	S. Giovanni di Concordia (Emilia)	Rio Janeiro	Rio Janeiro
106	Tibaldi Eugenio	Pesaro	Costantinopoli	Costantinopoli
107	Torchia Giovanna	Miglierina	Id.	Id.
108	Usuelli Ignazio	Missaglia (Como)	Bukarest	Bukarest
109	Vallocchio Geronimo	Parma	Odessa	Odessa
110	Vandeneiker Orazio	Livorno	Galata	Costantinopol
111	Varioli Giorgio	Vazzo	Plainpalais	Berna
112	Viani Alfredo	Modena	Uitikon	Id.
113	Vitelli Maria	S. Stefano (Reggio Calab.)	Cairo	Cairo
114	Zanini Giuseppa	Biegno (Como)	Baar	Berna

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per 100, cioè:

1° N. 206068 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 23128 della soppressa Direzione di Napoli) per lire 4 35 al nome di Giuliano Maria Giuseppe fu Nicola;

2° N. 231896 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 48956 della soppressa Direzione di Napoli) per lire 5 al nome di Giuliano Giuseppe fu Nicola, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Giuliano Maria Giuseppa vedova di Raffaele Vitale vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 19 maggio 1875.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolid. 5 0[0, cioè: n. [illegible] d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 26745 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 35, al nome di di Mari Vincenzo fu Francesco, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a di Marino Vincenzo fu Francesco, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 26 aprile 1875.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0[0, cioè: n. 101267 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per lire 75, al nome di Caffù Francesco *fu Antonio*, domiciliato in Sommo (Pavia), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Caffù Francesco *fu Pietro Antonio* (il resto come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 26 aprile 1875.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 82402 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per lire 70, al nome di Lo Giudice Giuseppa fu Salvatore, vedova di Lo Giudice Salvatore, domiciliata in Palermo, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Lo Giudice Giuseppa fu Salvatore, vedova di Lo Giudice Giuseppe, domiciliata in Palermo, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 27 aprile 1875.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 211567 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 28627 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 210, al nome di Moresca Gaetano fu Mariano, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Maresca Gaetano fu Mariano, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 26 aprile 1875.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

In ordine al prescritto dell'articolo 143 del regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, si notifica che dovendosi procedere alla restituzione del sottodescritto deposito, ed allegandosi lo smarrimento della relativa polizza, resta diffidato chiunque possa avervi interesse, che dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale verrà ripetuta per tre volte ad intervallo di dieci giorni, sarà provveduto come di ragione, e resterà di nessun valore il corrispondente titolo.

Deposito della rendita di lire 10 fatto da Signori Maria di Pietro, di Desenzano sul Lago, per cauzione della rivendita di generi di privativa, come risulta dalla polizza n. 11881.

Firenze, 27 aprile 1875.

Per il Direttore Capo di Divisione
FRASCAROLI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI PALERMO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 29 maggio 1875 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 181 nel comune di Patti, prov. di Messina, coll'aggio lordo medio annuale di lire 1427 02.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, non che i titoli accennati nel successivo articolo 136, modificato col Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Palermo, addì 7 maggio 1875.

Il Direttore Compartimentale
LONGA.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 4 giugno 1875 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 237, nel comune di Casamicciola, provincia di Napoli, con l'aggio lordo medio annuale di L. 3306.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli accennati nel successivo art. 136, modificato col Real decreto 5 marzo 1874, n. 1843, serie 2ª.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 10 maggio 1875.

Il Direttore Compartimentale
G. MILLO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Sua maestà il re di Sassonia giunse a Berlino nel giorno 18 di questo mese e fu ricevuto alla stazione da S. M. l'imperatore. Nel giorno successivo ambidue i monarchi andarono a Potsdam per assistere agli esercizi militari. In quel giorno stesso vi ebbe a Corte un pranzo di gala, al quale furono invitati i principi reali, i ministri, il plenipotenziario militare sassone e gli ufficiali sassoni che trovavansi a Berlino per gli esercizi militari.

La Camera ungarica dei deputati, nella seduta del 19 maggio, prese a discutere sulle proposte della Commissione per la riforma del regolamento della Camera. Vari deputati parlarono nella discussione generale, oltre al relatore, signor Kiralyi. Quindi la Camera decise di passare alla discussione speciale, prendendo per base delle deliberazioni il progetto della Commissione.

Il disaccordo tra le due frazioni dell'opposizione così detta nazionale nella Boemia si fa sempre più spiccato, e recentemente si è manifestato con una serie di recriminazioni scambievoli tali da rendere assai difficile una riconciliazione. La lotta venne iniziata da una pubblicazione fatta dal signor Palacky per sostenere la dottrina dell'astensione sistematica alla quale aderiscono i « Vecchi-Czechi »; in questo scritto il signor Palacky accusa i « Giovani-Czechi » di avere tradito la causa nazionale, non rimanendo fedeli a questo sistema. Il signor Sladovsky, uno tra i principali capi dei « Giovani », rispose nel *Narodni Listy* con una veemente filippica contro il signor Palacki, cui egli rimprovera di non essere mai stato fuorchè uno strumento nelle mani dei clericali e dei partigiani del feudalismo.

Merita di essere notato che i « Giovani-Czechi », pur prendendo parte alle deliberazioni della Dieta di Praga, ciò nondimeno ricusano di entrare nel Reichsrath di Vienna, quantunque le due assemblee siano il prodotto di una stessa costituzione.

Nella sua seduta del 18 maggio l'Assemblea nazionale francese ha rapidamente discusso in terza lettura e votato il progetto di legge che modifica il Codice di giustizia militare.

Il ministro guardasigilli signor Dufaure ha poi presentati due progetti concernenti, uno, le relazioni che debbono stabilirsi fra i poteri pubblici, l'altro il modo di nomina dei senatori.

Il primo progetto enumera i diritti del presidente e delle due Camere; traccia a ciascuno il limite delle sue funzioni; indica i punti di contatto fra queste diverse funzioni e la maniera in cui i poteri pubblici debbono cooperare senza invadere le rispettive sfere d'azione.

Il secondo progetto decide alcuni punti controversi. Esso determina che nei comuni nei quali il sindaco non fa parte del Consiglio municipale, esso conserverà la presidenza, ma non parteciperà al voto. Nei comuni nei quali in vece di un Consiglio municipale non hanno che una Commissione amministrativa, gli elettori saranno convocati all'oggetto di nominare un Consiglio il quale a sua volta nominerà un delegato. La questione di accordare una indennità tanto ai senatori che ai delegati è risoluta affermativamente. I senatori riceveranno una indennità eguale a quella dei deputati. Le funzioni dei delegati sono dichiarate obbligatorie, sotto pena di ammenda, come quelle dei giurati. La elezione dei 75 senatori riservata alla Camera dovrà precedere di quindici giorni la elezione degli altri senatori da farsi dai dipartimenti.

Dopo presentati e letti i due progetti, il signor Dufaure a nome del governo chiese che essi venissero rinviati alla Commissione dei Trenta.

Ma questa domanda del ministro, combattuta dai signori Luro e Limperani, venne dalla Camera respinta con 320 voti contro 301. " Ciò che si è temuto, scrive il corrispondente versagliese del *Journal des Débats*, non è la influenza della Commissione dei Trenta sulle discussioni, ma la lentezza che essa avrebbe potuto portare nell'esame dei progetti. Questa fu la considerazione che determinò specialmente il voto dell'Assemblea ".

Il presidente della Camera signor Audiffret-Pasquier an-

nunziò che sarebbe stata nominata all'uopo una apposita Commissione. E tutto pareva terminato; quando sorse il signor Batbie e nella sua qualità di presidente della Commissione dei Trenta disse che di fronte al voto della Camera la Commissione medesima rassegnava le sue dimissioni.

Se non che il signor Laboulaye ed il presidente signor Audiffret-Pasquier osservarono che il signor Batbie non era autorizzato, senza un previo concerto, a rassegnare le dimissioni dell'intera Commissione dei Trenta e che ciascun membro della medesima aveva diritto di dare individualmente le proprie dimissioni ove ciò gli fosse convenuto, e l'incidente non ebbe seguito.

Parlando degli accennati progetti, il *Journal des Débats* scrive che essi gli paiono corrispondere pienamente alla aspettativa della pubblica opinione e che l'impressione favorevole prodotta sull'Assemblea dalla loro prima lettura è un pegno quasi sicuro della loro adozione.

Il *Moniteur Universel*, da parte sua, nota che i due progetti hanno trovata migliore accoglienza sui banchi di sinistra che sopra quelli di destra. " Alcune delle loro disposizioni, dice questo giornale, sollevano obiezioni fra i conservatori, ma, infine, essi sono ben concepiti, prudenti, liberali „.

Il *Bien Public* trova che i due progetti sono generalmente animati da un sentimento liberale mercè del quale il complesso delle nuove leggi costituzionali terrà un posto onorevole fra le legislazioni alle quali i popoli hanno affidati i loro destini politici. " I due progetti, dice questo giornale, costituiscono un completamento ed un perfezionamento di quella costituzione la quale, nata da circostanze delicate e da concessioni reciproche, è forse destinata a durare più di opere maggiormente logiche ma meno corrispondenti alle peculiari necessità che il legislatore non può impunemente trascurare „.

Il nuovo ministero greco ha promulgato il seguente proclama:

" Concittadini.

" La fiducia del Re ci ha chiamati al governo del paese per applicare esattamente nell'esercizio del potere la politica da noi sempre sostenuta. Abbiamo accettato il mandato ben comprendendone la responsabilità e con la convinzione che la nazione vorrà sostenerci al governo nell'applicazione delle opinioni che avevamo, essendone fuori.

" Il sollecito ripristinamento dello statuto, sì nella lettera che nello spirito, sarà la regola della nostra condotta nel libero esercizio dei doveri impostici dal Re.

" Seguendo gli ordini di S. M., primo nostro cômpito sarà di disporre e sorvegliare, conformemente alla legge, l'adempimento libero e scevro da ogni candidatura ufficiale, ed esente altresì da ogni influenza governativa, del diritto elettorale dei cittadini per la costituzione d'una nuova Camera

" Solo il concorso della nazione espresso a mezzo dei legittimi suoi rappresentanti in un legale Parlamento può dare termine all'irregolare ed illegale nostro stato governativo, prodotto dai deplorevoli avvenimenti passati.

" Mentre quanto riguarda questi avvenimenti e la responsabilità che da essi risulta sarà deciso secondo i voti della nazione dalla futura Camera, si supplirà intanto provvisoriamente alla mancanza di provvedimenti legislativi a mezzo di decreti reali, che saranno poi presentati alla sanzione del Parlamento.

" Primo diritto ed obbligo della nuova Camera sarà di presentare alla corona ed al paese un ministero che godendo della fiducia del re e della maggioranza della nazione avrà il principale requisito d'un governo costituzionale.

" Così il governo rientrerà sulla retta via e si consoliderà l'azione parlamentare coll'elezione di una nuova Camera composta di veri rappresentanti della nazione, ed alla quale saranno devoluti i diritti e la influenza che spettano al consesso nazionale in paesi costituzionali „.

Questo proclama porta la data di Atene, 27 aprile 1875, ed è sottoscritto da tutti i ministri.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Monaco, 20. — La regina vedova di Grecia, Amelia, morì oggi a mezzodì a Bamberga.

Parigi, 20. — Dispacci carlisti da Hendaye, in data d'oggi, annunziano che i carlisti occuparono Orio e Usurbil.

Madrid, 20. — I carlisti furono scacciati da Chelva.

Parigi, 20. — Il principe di Hohenlohe, ministro di Germania, è ritornato oggi a Parigi.

Il principe imperiale si congratulò con Raoul Duval pel suo discorso pronunziato recentemente a Belleville.

Londra, 20. — *Camera dei comuni.* — Disraeli, rispondendo a Sullivan, dice che, secondo la sua opinione, le osservazioni fatte dal conte Münster, ministro di Germania, al club nazionale, erano particolari e personali e che questo club non è un club politico, ma piuttosto religioso. Circa poi alla questione di sapere se la presenza dell'ambasciatore nel club politico e il suo discorso sieno d'accordo cogli usi diplomatici, Disraeli dice: « Io dichiaro che ciò non è conforme agli usi diplomatici, ma è un uso che desidero di non scoraggiare, perchè credo che non sia degno di un ministero inglese di scoraggiare la libertà dei discorsi in nessuna circostanza ». Riguardo poi alle osservazioni speciali, accennate da Sullivan, Disraeli dice che se il conte Münster visitasse l'Irlanda, potrebbe constatare che non esiste alcuna analogia tra la situazione dei cattolici di Germania e quella dei cattolici inglesi.

Parigi, 21. — Il *Journal Officiel* annunzia che i plenipotenziari di 17 Stati, fra cui l'Italia, firmarono ieri a Parigi la convenzione internazionale riguardante il metro.

Una disposizione speciale riserva agli altri governi la facoltà di aderire a questa convenzione.

Spezia, 21. — Questa notte alle ore 1 e tre quarti si sentì una forte scossa di terremoto ondulatorio. La scossa però fu breve.

Vercelli, 21. — Un convoglio speciale che portava i convittori e i professori del Collegio di Vercelli, di ritorno da una passeggiata ad Orta, ha fuorviato questa notte nella vicinanza di Borgo Vercelli. La catena tra il *tender* e le vetture si è fortunatamente rotta ed impedì una catastrofe generale. Dei 98 convittori uno è morto, uno è gravemente ferito, altri contusi leggermente. Due professori ed un istitutore rimasero contusi. Il fuochista ed il macchinista sono gravemente feriti. Il prefetto, il provveditore degli studi e il professore Bottini si recarono sul luogo del disastro. Le autorità tutte si prestarono per quanto hanno potuto. La città è vivamente commossa.

Napoli, 21. — In seguito ad un ordine giunto stamane da Roma, l'Università fu chiusa.

Madrid, 21. — Ieri ebbe luogo una numerosa riunione di dissidenti costituzionali. Furono pronunziati parecchi discorsi nei quali si fece appello alla concordia e all'unione di tutti i partiti monarchico-liberali per sostenere le istituzioni della Spagna, il governo parlamentare e il re Alfonso.

La riunione nominò una Commissione coll'incarico di elaborare un programma politico.

Belgrado, 21. — Il principe Milano partì oggi per l'interno del paese, accompagnato da tre ministri.

Bukarest, 21. — Calimaki Catargi fu nominato agente diplomatico a Parigi.

Berlino, 21. — La Camera dei signori approvò in prima lettura quasi tutto il progetto di legge relativo all'amministrazione dei beni ecclesiastici. Il paragrafo 12°, che fu ristabilito secondo la proposta del governo, reca che soltanto un ecclesiastico potrà essere presidente del comitato di una comunità ecclesiastica.

New-York, 20. — È scoppiato un grande incendio nelle foreste della Pensilvania. Le città di Osceala e di Hontzdale rimasero in gran parte distrutte. Le perdite ascendono a 2 milioni di dollari.

Liegi, 21. — Il tribunale di prima istanza, conformemente alla domanda del pubblico ministero, decise che non havvi luogo a procedere nell'affare Duchesne.

Versailles, 21. — *Seduta dell'Assemblea nazionale.* — Discutesi il progetto che concede la costruzione di nuove ferrovie alla Compagnia Parigi-Lione.

Clapier critica vivamente il progetto, dicendolo contrario alle ferrovie dipartimentali.

Cezanne difende il monopolio delle grandi compagnie, facendo risaltare i vantaggi che ne derivano allo Stato.

La discussione continuerà lunedì.

L'Assemblea decise di nominare martedì, in seduta pubblica, la nuova commissione dei 30, per studiare le leggi costituzionali e la legge elettorale.

Domani gli uffici nomineranno la Commissione del bilancio.

NOTIZIE DIVERSE

Movimento dello stato civile in Roma. — La rassegna settimanale del movimento dello stato civile e delle condizioni meteoriche di Roma, pubblicata per cura della Direzione di statistica comunale ci apprende che, dal 3 al 9 maggio 1875, sopra una popolazione di 256,153 abitanti si ebbero 52 emigrazioni, 75 immigrazioni, 85 matrimoni, 124 nascite e 119 morti. Ove si ponga mente che negli ospedali morirono 57 persone, 22 delle quali non residenti in Roma, e che fra i 62 morti a domicilio uno era qui di passaggio, conviene detrarre dalla cifra totale i 23 non residenti, e rimangono 96 defunti, che corrispondono alla media annua di 19,4 sopra 1000 abitanti della popolazione stabile.

Nella settimana corrispondente del 1874 in Roma si constatarono 26 matrimoni, 114 nascite e 153 decessi.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio astronomico sul Campidoglio, all'altezza di metri 63 43 sul livello del mare, resulta che, dal 3 al 9 maggio 1875 la temperatura massima fu di 24,7 e di 10,9 la temperatura minima.

Nuova moneta americana. — I giornali americani scrivono che, il direttore della zecca di Washington ha testè approvato il modello della nuova moneta di argento da 20 *cents* (un franco), della quale il Congresso autorizzò la coniazione nel decorso mese di marzo. Da una parte della moneta vi è la Libertà seduta attorniata da 13 stelle ed il millesimo. Dal rovescio vi è l'aquila e l'iscrizione *Twenty cents* (20 *cents*) ed *Unitad statis of America*. La nuova moneta è troppo piccola perchè si potessero scolpire le leggende *E pluribus unum* ed *In God we trust*. Questa nuova moneta è specialmente destinata agli Stati della costa del Pacifico, ove circola la *decima* di argento che vale 10 *cents* o 50 centesimi di franco.

Il progresso al Giappone. — Scrivono da Tokei (Giappone) il 24 marzo alla *Gazzetta di Venezia* del 19 corrente:

Questa gran capitale si abbellisce e migliora ogni giorno. I lavori edilizii procedono con grande alacrità e testificano dell'attività giapponese. È già quasi compiuta una magnifica via, con costruzioni all'europea, illuminata a gas e con filari di alberi come i *boulevards* di Parigi, via lunga parecchi chilometri. Il magnifico ponte che mette in unione i due tratti di questa via costa 120,000 dollari.

È pure in corso di costruzione un ospedale all'europea, che sarà posto sotto la direzione di un medico distinto giapponese, il sig. Sato. E ne hanno veramente di bisogno, perchè, a dire il vero, la salute pubblica è lasciata quasi del tutto in mano alla Provvidenza. Ora cominciano a comprendere la necessità del vaccino; da dieci anni fu introdotto nel Giappone, ma le classi basse non ne vogliono sapere. Intanto nei due primi mesi di quest'anno si ebbero qui a Tokei nientemeno di 3118 casi di vaiuolo, dei quali 2956 con esito fatale.

ACCADEMIA MEDICO-CHIRURGICA DI NAPOLI

Sommario dell'adunanza del 25 aprile 1875.

1. Il socio prof. De Sanctis legge il verbale dell'adunanza passata, col sommario di tutti i lavori e le questioni, che si riferiscono alla genesi e moltiplicazione dei *batterii*, come cagioni di infezione; come altresì sulla utilità dell'elettro-terrapica nel risolvere e disgregare i *tumori glandulari*, secondo il Wilchn, Ciniselli e il nuovo socio Vizioli.

2. Il socio Fede legge un rapporto intorno ai titoli del professore Armannisi risguardo a pubblicazioni scientifiche, come da insegnamento privato ed universitario, per cui l'Accademia a grande maggioranza lo elegge a suo socio onorario.

3. Il socio segretario De Sanctis riferisce intorno ad una nota del dott. Di Lorenzo *Contribuzione alla patologia e clinica del fungo benigno del testicolo.* Su cui, ad onta di appunti ed osservazioni, l'Accademia vota per la pubblicazione sì della nota, come del rapporto.

4. Il socio Martini discute sul lavoro del dott. Campana *Genesi dei nei materni*, dichiarando che una sua iniziativa su questo argomento fu anteriore alla pubblicazione del Campana medesimo. Il vicepresidente Jacolucci, Albini e Vizioli, notando che ci ha poca relazione o nessuna fra le opinioni del Martini e il lavoro del Campana, questi vien proclamato socio corrispondente dell'Accademia.

5. Il dott. De Bonis legge una sua *Contribuzione alla protogenesi dei calcoli, e ricerche sopra il nucleo di alcuni calcoli biliari.* La nota si dà per rapporto ai soci De Martini, Albini e Fede, e l'adunanza si scioglie.

Il Segretario: Tito Livio De Sanctis.

CONCORSO AL PREMIO *RIBERI*
relativo ai 20 mesi decorrendi dal 31 marzo 1875 al 30 novembre 1876

Programma.

Sarà aggiudicato un premio di lire 2000 alla migliore delle memorie redatte da medici militari sul tema seguente:

a) Considerare le malattie, la mortalità e le riforme nell'esercito italiano a confronto degli altri eserciti europei;

b) **Indicarne, pel nostro esercito le principali cause e proporre i provvedimenti più opportuni per diminuire gli effetti di queste.**

Condizioni del concorso:

1. Nessuna memoria, per quanto pregevole, potrà conseguire il premio se l'autore non avrà soddisfatto a tutte le esigenze del programma.

2. Le memorie non premiate potranno, ove ne sieno giudicate degne, conseguire una menzione onorevole.

3. Le dissertazioni dovranno essere inedite e scritte in lingua italiana, francese o latina, con caratteri chiaramente leggibili.

4. Potranno concorrere solamente i medici militari dell'esercito e della R. marina, in effettività di servizio, in aspettativa, in ritiro od ascritti alla milizia.

Sono eccettuati i membri del Comitato di sanità militare o della Commissione aggiudicatrice.

5. Ciascun concorrente contrassegnerà la sua memoria con una epigrafe, la quale verrà ripetuta sopra una scheda suggellata contenente il casato, il nome, il grado ed il luogo di residenza dello autore.

6. È vietata qualunque espressione che possa far conoscere l'autore; ove ciò succedesse, questi perderebbe ogni diritto al conseguimento del premio.

7. Verranno soltanto aperte le schede della memoria premiata e delle giudicate meritevoli di menzione onorevole; le altre schede saranno abbruciate senza essere aperte.

8. L'estremo limite di tempo stabilito per la consegna delle memorie all'ufficio del Comitato è il 30 novembre 1876; quelle che pervenissero in tempo posteriore saranno considerate come non esistenti.

9. La pubblicazione nel *Giornale di medicina militare* dell'epigrafe delle memorie presentate al concorso servirà di ricevuta ai loro autori.

10. Il manoscritto delle memorie presentate al concorso appartiene di diritto al Comitato con piena facoltà a questo di pubblicarlo per mezzo della stampa. L'autore però è altresì libero di dare, con lo stesso mezzo, pubblicità al proprio lavoro, anche emendato e modificato, purchè in questo caso faccia sì che da una prefazione o dal testo del libro si possano conoscere tutti gli emendamenti e le modificazioni introdottivi in tempo posteriore alla trasmissione del manoscritto al Comitato.

Il Presidente del Comitato di Sanità Militare.
CORTESE.

BORSA DI BERLINO — 21 *maggio*.

	20	21
Austriache	537 50	538 50
Lombarde	227 —	232 50
Mobiliare	427 —	429 —
Rendita italiana	72 20	72 25
Rendita turca	— —	— —

BORSA DI VIENNA — 21 *maggio*.

	20	21
Mobiliare	235 75	236 50
Lombarde	128 50	130 50
Banca Anglo-Austriaca	129 75	130 50
Austriache	297 50	296 —
Banca Nazionale	963 —	964 —
Napoleoni d'oro	8 89	8 89
Argento	102 60	102 55
Cambio su Parigi	44 10	44 10
Cambio su Londra	111 25	111 25
Rendita austriaca	74 65	74 70
Rendita austriaca in carta	70 40	70 40
Union-Bank	109 90	110 25

BORSA DI PARIGI — 21 *maggio*.

	20	21
Rendita francese 3 0[0	64 65	64 75
Id. id. 5 0[0	103 17	103 30
Banca di Francia	— —	— —
Rendita italiana 5 0[0	72 60	72 70
Id. id. 5 0[0	— —	— —
Ferrovie Lombarde	287 —	292 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie Vittorio Emanuele (1863)	211 50	212 50
Ferrovie Romane	66 25	66 25
Obbligazioni Lombarde (God. genn. 1875)	254 —	254 —
Obbligazioni Romane	214 —	214 —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 22	25 21
Cambio sull' Italia	7 —	7 —
Consolidati inglesi	94 3[8	94 1[4

BORSA DI FIRENZE — 21 *maggio*.

	20		21	
Rend. it. 5 0[0 (God. 1° lugl. 1875)	75 80	nominale	75 80	nominale
Napoleoni d'oro	21 57	contanti	21 57	contanti
Londra 3 mesi	27 82	»	27 82	»
Francia, a vista	107 40	»	107 40	»
Prestito Nazionale	58 50	nominale	58 50	nominale
Azioni Tabacchi	850 —	»	842 —	fine mese
Azioni Banca Naz. (nuove)	1958 —	nominale	1950 —	nominale
Ferrovie Meridionali	358 —	fine mese	353 —	»
Obbligazioni Meridionali	223 —	nominale	223 -	»
Banca Toscana	1380 —	»	1380 —	»
Credito Mobiliare	744 —	»	735 —	»
Banca Italo-Germanica	250 —	»	250 —	nominale
Banca Generale	- —		— —	

Ferma.

MUNICIPIO DI PERUGIA

Nella Università di Perugia, a tutto il sei prossimo settembre, è aperto il concorso alla cattedra di patologia speciale con scuola d'iniziamento alla clinica medica. Lo stipendio è di L. 3500 annue.

Per maggiori schiarimenti dirigersi a quel sindaco. 2467

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 20 maggio 1875 (ore 15 55).

Cielo coperto ad Urbino e a Cagliari, nuvoloso in altri paesi del centro e del sud della penisola. Venti vari e leggeri. Sud fresco a Venezia, sud-ovest fresco a Rimini. Barometro alzato di 2 mill. in Piemonte, leggermente oscillante nel resto d'Italia. Mare tranquillo lungo tutte le nostre coste. Ieri nel pomeriggio temporale con pioviggina a Moncalieri. Iersera elettricismo a Venezia. È probabile che dominino di nuovo venti moderati o freschi di nord. Tempo bello nella maggior parte d'Italia.

Firenze, 21 maggio 1875 (ore 16 30).

Calma in terra e in mare. Mare agitato soltanto a Portotorres. Cielo generalmente sereno, pressioni leggermente aumentate nell'Italia superiore e centrale, stazionarie altrove. Stanotte alle ore 1 36, tempo medio di Firenze, mediocre scossa di terremoto ondulatorio in direzione N. N. O. - S. S. E. segnalata anche dalla Palmaria, da Urbino e da Livorno. Continua il dominio del bel tempo.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 21 maggio 1875.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro	763,4	762,9	762,3	763,3
Termomet. esterno (centigrado)	17,1	25,8	26,3	19,6
Umidità relativa	77	37	34	86
Umidità assoluta	11,14	9,04	8,74	14,54
Anemoscopio	N. 0	S. SO. 2	O. SO. 10	S. 0
Stato del cielo	10. bello assai	10. bello	10. belliss.	10. sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 27,1 C. = 21,7 R. | Minimo = 13,6 C. = 10,9 R.

È stato pubblicato il

CALENDARIO GENERALE DEL REGNO pel 1875

COMPILATO A CURA DEL MINISTERO DELL'INTERNO

Trovasi vendibile a Roma ed a Firenze presso la tipografia editrice G. Barbèra, ed i librai Bocca ed Ermanno Loëscher, e nelle altre città del Regno presso i principali librai.

Avvertenza. — Nel prossimo luglio, quale appendice al *Calendario Generale del Regno*, si distribuirà l'*Indice analitico delle leggi e dei decreti del Regno* (dal gennaio 1868 al dicembre 1874), indice compilato secondo lo stesso metodo che si seguì nel compilare il volume che per le leggi e decreti a tutto dicembre 1867 fu pubblicato quale supplemento al *Calendario Generale del Regno* per il 1868.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 22 maggio 1875.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0[0	2° semestre 1875	—	—	75 75	75 70	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0[0	2° trimestre 1875	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860-64	1° aprile 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77 45
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	76 40
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1874	—	—	77 72	77 65	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Nazionale	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	—	500 —	330 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0[0	1° gennaio 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1874	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	410 —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	1° gennaio 1875	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1520
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	490 1[2
Società Generale di Credito Mob. Ital.	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Fond. Credito Banco S. Spirito	1° aprile 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	309 1[2
Compagnia Fondiaria Italiana	1° gennaio 1875	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Alta Italia Ferr. Pontebba	1° gennaio 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Rom. per l'illum. a Gas	1° semestre 1875	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	520 —
Gas di Civitavecchia	1° gennaio 1874	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Industriale e Commerciale	1° luglio 1874	250 —	175 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	106 40	106 20	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	26 82	26 78	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	— —	— —	21 50
Sconto di Banca	— —	— —	— —	— —

Osservazioni

Prezzi fatti:

5 0[0 — 1° sem. 1875: 77 90, 77 87 1[2 cont.; 78, 78 02, 05, 07 fine corr.

Prestito Rothschild 77 72 1[2, 70, 65 cont.

Il Deputato di Borsa: O. SANSONI | Per il Sindaco: A. MARCHIONNI.

N. 15831.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Lavori d'ordinaria manutenzione da eseguirsi nel porto e nella darsena di Civitavecchia per L. 29,400.

Avviso d'incanto.

Nel giorno 9, alle ore 10 antimeridiane del prossimo mese di giugno, negli uffizi di prefettura, davanti l'illustrissimo signor prefetto, o suo delegato, si terrà pubblico incanto per l'appalto dei lavori di ordinaria manutenzione delle opere d'arte del porto e della darsena di Civitavecchia.

Questi lavori sono descritti nella perizia del Genio civile governativo in data delli 5 marzo 1875 e sono apprezzati L. 29,400.

CONDIZIONI:

1° L'incanto sarà tenuto colle formalità prescritte dal regolamento di Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, col metodo dell'estinzione di candela vergine e sarà aperto nelle cifre di L. 29,400.

2° Per essere ammessi all'incanto è necessario:

a) La presentazione di un certificato d'idoneità ai lavori rilasciato dal Genio civile governativo di data non anteriore a sei mesi dal giorno dell'incanto.

b) La consegna di L. 1000 in numerario o biglietti di Banca quale cauzione provvisoria per garanzia del contratto e spese del medesimo.

3° Il deliberatario all'atto della stipulazione del contratto dovrà rilasciare una cauzione definitiva di L. 6000, le quali potranno essere date anche con titoli di consolidato italiano, ragguagliati al valore di Borsa verificatosi nel giorno precedente alla stipulazione.

Questa cauzione sarà restituita ad opera collaudata.

4° I lavori dovranno essere compiti entro il termine di giorni 200 naturali consecutivi, a decorrere dal giorno della consegna: per ciascun giorno di ritardo sarà inflitta una penale di L. 10.

5° Il pagamento del prezzo di delibera sarà fatto in quattro rate, le prime tre durante i lavori, la quarta in base dello stato finale rilasciato dal direttore delle opere, ed i detti pagamenti saranno eseguiti osservate le condizioni stabilite dall'art. 33 del capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato approvato con decreto ministeriale delli 31 agosto 1870.

6° Nell'esecuzione dei lavori, oltre l'osservanza del capitolato generale di cui sopra, saranno pure eseguite tutte le condizioni del capitolato speciale del Genio civile delli 5 marzo 1875.

7° Tutte le spese d'incanto, avvisi di pubblicazione, tasse e contratto sono a carico del deliberatario.

8° Il termine utile a presentare il ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del 25 giugno prossimo venturo.

9° La perizia ed il capitolato dei lavori trovansi depositati presso questa segreteria e saranno ostensibili a chiunque nelle ore d'uffizio.

Roma, 21 maggio 1875.

Per l'Ufficio di Prefettura
C. Avv. PIANI.

2482

SOCIETÀ ANONIMA 2481

DELLE STRADE FERRATE ROMANE

ADUNANZA GENERALE

REGOLAMENTO.

Il Consiglio d'amministrazione, nella sua adunanza del 15 corrente, avendo stabilito il regolamento per l'adunanza generale convocata pel dì 25 giugno prossimo venturo, il sottoscritto ha l'onore di portarlo a cognizione dei signori azionisti.

Deposito delle azioni.

I depositi di azioni saranno fatti nelle ore d'ufficio presso la Cassa della Società in

Firenze, Piazza Vecchia Santa Maria Novella, n. 7, e presso i seguenti uffici sociali:

Parigi, via della Vittoria, n. 56.
Roma, piazza S. Carlo al Corso, n. 159-A.
Siena, (stazione ferroviaria).
Napoli, (stazione ferroviaria — Ispezione del movimento — dal dì 11 fino alle ore 4 pom. del dì 19 giugno prossimo venturo.

I depositi potranno inoltre farsi, a rischio e pericolo dei signori azionisti, presso i seguenti incaricati:

Livorno, Signori Rodocanacchi, figli e Comp.
Venezia. Sede della Banca Nazionale.
Torino. Sede della Banca Nazionale.
Milano. Sede della Banca Nazionale.
Genova. Cassa Generale
Trieste. Signor Salvator D. Macchiero.
Vienna. Signor Leopoldo Epstein
Francoforte S M, Succursale della Banca del Commercio e dell'Industria di Darmstadt.
Berlino. Berliner Bank Institut.
Londra, Signori Hambro e figlio.
Bruxelles, Signor Errera Openheim.
Marsiglia. Società Marsigliese di Credito Industriale e Commerciale di Depositi, via Montgrand, n. 24.
Lione. Credit Lyonnais.

Alle 4 pomeridiane del detto giorno, 19 giugno, i rappresentanti degli uffici che sopra e gli anzidetti incaricati procederanno alla chiusura del ricevimento dei depositi stessi, e ne faranno constare in modo autentico per mezzo di processo verbale redatto da notaro pubblico. Questo pubblico ufficiale prenderà atto nel verbale della chiusura delle operazioni all'ora prescritta, delle dichiarazioni emesse dal titolare dell'ufficio o dall'incaricato circa il numero dei depositi, il nome dei depositanti e l'ammontare in quantità e specie dei titoli costituenti ciascun deposito.

Coloro che vorranno eseguire i depositi presso la Cassa della Società e presso gli Uffizi sociali anzidetti porteranno seco un loro sigillo. Le cartelle, dopo contazione e riscontro, saranno chiuse in pacco sigillato dal depositante che porterà via seco il sigillo.

Le fedi di deposito di pubblici stabilimenti saranno ricevute dagli uffizi sociali e dagli incaricati suddetti per quel numero di cartelle di azioni che esse rappresentano.

Carte di ammissione.

Eseguito il deposito dei suoi titoli ogni azionista riceverà il certificato di deposito e le carte di ammissione all'adunanza.

All'effetto di non trattenere troppo a lungo coloro che dovessero depositare rilevanti partite di cartelle d'azioni, sono essi pregati a volere accompagnare i loro depositi con una nota o *distinta* delle carte di ammissione che desiderano, contenente l'indicazione del numero dei voti da segnarsi in ciascuna di esse.

L'intestatario della carta di ammissione potrà cederla ad altri col mezzo di dichiarazione scritta a tergo, secondo che è disposto dall'articolo 17 dello statuto sociale.

Ammissione all'adunanza generale.

L'adunanza generale avrà luogo in una sala del palazzo della Società delle *Strade Ferrate Romane* in Firenze, sede della detta Società, posta sulla Piazza Vecchia di Santa Maria Novella, num. 7.

L'ammissione comincerà alle ore 10 antimeridiane; alle ore 12 meridiane non sarà più ammesso alcuno, e l'adunanza avrà principio.

I portatori delle carte di ammissione dovranno esibirle all'ingresso della sala al notaro di ciò incaricato, il quale noterà il loro nome, il numero e la specie delle azioni da essi rappresentate, ed il numero dei voti che hanno diritto di emettere.

Restituzione dei depositi.

La restituzione delle azioni depositate avrà luogo sulla presentazione e dietro ritiro del *Certificato di deposito* e constatazione della incolumità dei sigilli, dopo l'adunanza stessa, finchè l'ora lo permetta, e nei giorni seguenti fino a tutto il 3 luglio prossimo nelle consuete ore d'ufficio.

Per norma dei signori azionisti si rammentano gli articoli 14, 15, 18, 23, 26, 27, 37, 41, 43, 67, 81 (lett. *b*) e 82 del vigente statuto della Società delle Strade Ferrate Romane (*).

Firenze, 21 maggio 1875.

Il Direttore Generale
G. DE MARTINO.

(*) Art. 14. L'adunanza generale degli azionisti, da tenersi presso la sede della Società in Firenze, quando sia regolarmente costituita, rappresenta l'universalità degli azionisti medesimi.

Le sue deliberazioni, prese in conformità degli statuti, obbligano tutti gli azionisti anche dissenzienti od assenti.

Art. 15. Ogni azionista può rappresentare nell'adunanza fino a 1000 azioni, o tante che formino un valore nominale di lire 500,000 sì in proprio, che come mandatario o delegato altrui.

Il deposito di 10 azioni, o di tante che rappresentino un valore nominale di lire 5000, dà diritto ad emettere un voto nell'adunanza generale.

Art. 18. Chiunque possieda più che una carta di ammissione, sia in proprio, sia per delegazione o mandato rilasciatogli da altri, non potrà emettere nelle adunanze generali più di 100 voti, qualunque sia il numero delle azioni per le quali le carte di ammissione da esso possedute furono rilasciate.

Art. 23. Qualora nel giorno stabilito per l'adunanza non intervenga il numero degli azionisti prescritto dal precedente art. 19, o gli intervenuti non rappresentino il decimo almeno del capitale delle azioni, l'adunanza stessa dovrà dal seggio immediatamente riconvocarsi a venti giorni da quello della prima convocazione.

La pubblicazione della riconvocazione dovrà farsi nel modo stesso stabilito nel precedente articolo 22 ma basterà sia fatta 15 giorni avanti a quello della nuova adunanza, per la quale saranno valide le carte di ammissione già rilasciate per la prima convocazione, del pari che quelle rilasciate per la seconda convocazione.

Art. 26. L'adunanza generale delibera:

Per partito di schede segrete a pluralità relativa di suffragi nelle elezioni agli uffizi;

Per partito di alzata e seduta in tutti gli altri affari.

Ciò non ostante ha luogo la votazione segreta per partito di palle bianche e nere, o in altro modo equivalente a giudizio del seggio, quando si tratti di questioni personali, o quando i notari abbiano dichiarato dubbio l'esito della votazione per alzata e seduta.

La votazione segreta nel modo stesso può aver luogo quando il Presidente lo creda opportuno, o che sei almeno degli intervenuti ne facciano la domanda.

Art. 27. Nei partiti per schede segrete si hanno come perduti i voti dati:

a) A ditte commerciali, collegi, corporazioni, enti morali;

b) A donne e minori;

c) A interdetti, falliti o notoriamente decotti;

d) A persone condannate criminalmente per delitti contro l'integrità della persona, degli averi o dell'onore altrui;

e) A persone delle quali, a giudizio dei Notari squittinatori, non apparisca dalle schede sufficientemente stabilita la identità.

Si hanno come non scritti sulle schede quei nomi che vi si trovino segnati oltre quelli che corrispondono al numero degli ufficiali da eleggere.

Se si riscontra parità di voti fra più nominati e che tutti non possano essere compresi nella elezione, la sorte decide chi debba avere la preferenza.

Le schede, eseguitone lo spoglio e proclamato dal Presidente il resultato, saranno a cura dei Notari abbruciate.

Art. 37. Chiunque, eseguito il deposito delle azioni per avere accesso all'Adunanza, voglia fare una proposta, deve dirigerla in iscritto al Presidente del Consiglio dieci giorni prima di quello dell'Adunanza.

Il Presidente la comunica al Consiglio, il quale ne ordina la stampa e la pubblicazione, come aggiunta al programma.

Questa pubblicazione dovrà eseguirsi almeno cinque giorni prima di quello dell'adunanza.

Se il Consiglio di amministrazione crede che la proposta ecceda i limiti degli statuti, può sospenderne la pubblicazione, ma dovrà riferire la proposta all'adunanza generale.

Nell'adunanza, dopo esaurite le operazioni preliminari, si dà lettura delle proposizioni di iniziativa degli azionisti soci: ed il Presidente domanda se sieno appoggiate.

Perchè siano appoggiate, occorre il voto di un quarto almeno dei presenti.

In questo caso spetta all'adunanza generale il decidere, se la proposizione debba rimandarsi ad una nuova adunanza ordinaria o straordinaria da convocarsi nei modi suespressi; ovvero se si debba discutere in una successiva seduta dell'adunanza stessa da stabilirsi nell'intervallo non minore di dieci, nè maggiore di quindici giorni, dopo esaurito il programma primitivo.

Nel secondo caso, quando cioè la proposta è riservata per altra seduta della stessa adunanza, avranno diritto di intervenire altri azionisti, purchè facciano il deposito delle azioni almeno cinque giorni prima, come all'articolo 15.

A questo effetto l'avviso della seduta riservata deve pure pubblicarsi colla indicazione delle materie nei modi e termini di cui nell'art. 21.

Art. 41. L'Amministrazione della Società spetta ad un Consiglio amministrativo composto di sedici consiglieri, di cui dieci dovranno essere italiani ed avere nel Regno d'Italia il loro domicilio reale ed abituale. Gli altri sei potranno essere eletti fra gli azionisti dimoranti all'estero, purchè essi eleggano domicilio nel Regno.

Art. 43. I componenti il Consiglio amministrativo durano in ufficio due anni, rinnovandosene ogni anno la metà nell'adunanza generale ordinaria, senza divieto per la rielezione degli uscenti.

Nel primo anno dell'attivazione dei presenti statuti il Consiglio, in precedenza dell'adunanza generale, estrarrà a sorte i nomi degli otto consiglieri che debbono uscire di uffizio e ne farà la pubblicazione per norma degli azionisti. In seguito i consiglieri usciranno di uffizio per ordine di anzianità di nomina.

I nuovi eletti entrano in ufficio al 1° gennnaio immediatamente successivo all'adunanza generale da cui furono eletti.

Art. 67 . . . .

. . . .

Il Consiglio farà stampare il bilancio ed il rapporto dei Sindaci e l'uno e l'altro dovrà distribuirsi agli azionisti nell'atto del rilascio delle carte di ammissione per l'adunanza generale.

Art. 81. . . . .

a) . . . .

b) Dei dieci consiglieri italiani, ed aventi nel Regno il loro domicilio reale ed abituale, quattro saranno nominati dal Governo, i quali anderanno soggetti alle medesime condizioni imposte a quelli nominati dall'assemblea generale.

Art. 82. Fino a che le rendite della Società non giungano a tale da poter distribuire a tutte le azioni un interesse alla ragione del 5 per 100 all'anno sul loro valore nominale, le azioni direttamente garantite dallo Stato avranno nell'Assemblea generale una rappresentanza limitata in ragione della metà di quella competente alle azioni non garantite, senza però tenere ulteriore conto della differenza tra il capitale nominale delle une e quello delle altre.

(1ª *pubblicazione*).

PRESTITO AD INTERESSI
DELLA CITTÀ DI BARI DELLE PUGLIE

Deliberazione del Consiglio municipale 13 febbraio 1875 ed approvazione della Deputazione provinciale 23 febbraio 1875.

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

a N. 8935 obbligazioni di lire italiane 500 ciascuna.

Interessi.

Le obbligazioni fruttano lire italiane 25 annue d'interessi in due cuponi di L. 12 50 il 1° di gennaio e 1° luglio.

Gl'interessi decorrono dal 1° luglio 1875 e sono pagabili a Bari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Torino ed a Trieste, Ginevra e Parigi, esenti da qualunque imposta o ritenuta presente o futura a favore dello Stato, provincia, comune o di qualsiasi ente giuridico per qualunque titolo o causa imposto od imponendo, niuno escluso ed eccettuato.

Rimborso.

Le obbligazioni sono rimborsabili con L. 500 in anni 50 mediante estrazioni semestrali. La prima estrazione avrà luogo il 1° giugno 1876.

Il Municipio di Bari ha però la facoltà di ammortizzare in ogni estrazione e quando il creda un numero di obbligazioni maggiore di quello portato dal piano.

Il Municipio si obbliga inoltre a ricevere in pagamento dei canoni, imposte e contribuzioni ogni altro suo credito e come danaro contante le obbligazioni sorteggiate ed i tagliandi d'interesse scaduti del presente prestito (Art. 17 del contratto).

I rimborsi sono pagabili nelle stesse piazze suindicate esenti da qualunque imposta presente o futura.

Garanzia.

A garanzia del puntuale pagamento degli interessi e del rimborso alla pari delle sue obbligazioni la città di Bari delle Puglie obbliga tutti i suoi beni immobili, fondi e redditi diretti ed indiretti presenti o futuri.

La sottoscrizione pubblica sarà prerta nei giorni 24, 25, 26 maggio 1875 ed il prezzo d'emissione resta fissato in L. it. 392 50 in carta, da versarsi come segue:

Lire it. 25 alla sottoscrizione;
" 25 al riparto dei titoli;
" 50 al 30 giugno 1875;
" 50 al 31 luglio 1875;
" 50 al 31 agosto 1875;
" 100 al 30 settembre 1875;
92 50 al 31 ottobre, meno
12 50 cupone al 31 dicembre 1875,
80

TOTALE Lire 380 da versarsi.

I versamenti suddetti potranno anticiparsi sotto sconto a ragione del 5 per cento all'anno.

Liberando all'atto della sottoscrizione le obbligazioni con nette L. 375 40 i sottoscrittori avranno l'obbligazione originale definitiva emessa dal Municipio di Bari.

Qualora la sottoscrizione oltrepassasse il numero di 8935 obbligazioni, avrà luogo una riduzione.

Vantaggi che offrono le obbligazioni di Bari.

Tenuto conto dell'interesse annuo di L. 25, del maggior rimborso in L. 120 il quale dà in media L. 3 per obbligazione e per anno, e delle tasse su queste L. 28, le quali sono a carico del Municipio; una obbligazione ad interessi di Bari dà annue L. 31 70 di rendita che ragguagliata a L. 375 40 (costo del titolo liberato alla sottoscrizione) rappresenta un interesse di oltre otto per cento costante ed invariabile essendo a carico del Municipio non solo le tasse e ritenute presenti, ma anche le tasse e ritenute future.

Fatto poi il confronto tra le obbligazioni di Bari e la rendita italiana 5 per cento si ha che per acquistare L. 25 nette di rendita al corso d'oggi occorrono L. 417 50 e cioè L. 42 10 in più di quello che occorre per acquistare L. 25 nette d'interesse in obbligazioni Bari, le quali hanno inoltre una plusvalenza di rimborso che abbiamo valutato in media a L. 3 per anno e per obbligazione.

Le sottoscrizioni si ricevono a

Roma, presso il Banco di Napoli.
Id. presso F. Wagniere e C.i.
Id. presso Gallarate e C.i.
Id. presso Good Padoa e C.i.
Ancona, presso Jarak e Almagia.
Bologna, presso la Banca Industriale e Commerciale.
Id. presso Renoli Buggio e C.i.
Cagliari, presso il Banco di Cagliari.

2324

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI ALESSANDRIA

AVVISO D'ASTA per la fornitura di 7500 quintali di grano nostrale.

Si notifica che dovendosi addivenire alle provviste periodiche del grano per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno ventinove dell'andante mese, ad un'ora pomerid., nell'ufficio suddetto, sito in via Verona, al n. 20, p. 2° avanti il signor direttore, col mezzo di pubblico incanto, ed a partiti segreti, si procederà all'appalto delle infraspecificate provviste necessarie ai magazzini delle sussistenze militari di Alessandria, Piacenza e Pavia.

Indicazione dei magazzini nei quali deve introdursi il grano	Grano da provvedere		Diviso in lotti		Somma per cauzione di ciascun lotto	EPOCHE stabilite per le consegne da farsi in tre rate eguali
	Qualità	Quantità dei quintali	Num.	Quantità per lotto in quintali		
Alessandria. .	Nostrale	3500	35	100	L. 200	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso di approvazione del contratto, le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in dieci giorni coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra, e ciò per tutti e tre i magazzini.
Piacenza. . .	»	2000	20	100	» 200	
Pavia. . . .	»	2000	20	100	» 200	

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale, di essenza tenera, del raccolto dell'annata 1874, e del peso netto effettivo per ogni ettolitro, misura di rigore, non minore di chilogrammi settantacinque, e della qualità conforme ai campioni visibili presso questa Direzione.

Le condizioni d'appalto sono basate sui capitoli generali e speciali, approvati dal Ministero della Guerra, col millesimo 1874, che saranno ostensibili presso questa Direzione e tutte le altre di Commissariato Militare, come pure presso il magazzino delle sussistenze militari di Pavia.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito redatto in carta bollata di lire una, suggellato e firmato, avrà fra tutti gli accorrenti proposto per cadaun quintale un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato sulla scheda del Ministero della Guerra, che servirà per base d'incanto.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno anzitutto produrre la ricevuta comprovante il deposito fatto o nelle Casse dei depositi e prestiti, o nelle Tesorerie provinciali di una somma, sia in numerario che in cartelle del Debito Pubblico, in proporzione della quantità dei lotti pei quali concorrono. Le cartelle però del Debito Pubblico non saranno ricevute in deposito che per il valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a qualunque Direzione, o Sezione di Commissariato Militare. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione, ufficialmente, suggellati e prima dell'apertura dell'incanto ed accompagnati dalla ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

I suddiscorsi depositi verranno pei deliberatari convertiti in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni, gli altri saranno restituiti tosto chiusi gl'incanti.

I partiti condizionati non verranno accettati.

Le offerte per tutti e tre i magazzini dovranno essere presentate e saranno ritirate prima di cominciare le operazioni dell'asta, dichiarandosi espressamente che cominciate le operazioni stesse per un magazzino, non saranno più accettate offerte, sebbene si riferiscano ad altro.

Nell'interesse del servizio, il Ministero della Guerra ha ridotto a giorni cinque il termine utile (fatali) per presentare un'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo, da decorrere dalle ore due pomeridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

I dritti di emolumento, di copia e della carta bollata o marche da bollo, la tassa di registro prescritta dalle vigenti leggi, non che le spese tutte di stampa, pubblicazione ed affissione degli avvisi d'asta, d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* od in altri giornali, saranno a carico dei deliberatari in proporzione però dei lotti loro aggiudicati.

Alessandria, addì 20 maggio 1875.

Per la Direzione
Il Sottotenente Commissario: PICCHIO.

2462

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI DECRETO.

N. 37 Reg. Ricorsi.

Sopra ricorso 8 marzo 1875 di Albasio Francesco Giuseppe della Cascina Garottola, frazione di Olgiate Olona, per dichiarazione d'assenza di suo fratello Albasio Carlo fu Giuseppe, la Camera di consiglio del R. tribunale di Busto Arsizio con decreto 10 detto mese ed anno ha ordinato mandarsi assumere informazioni sull'assenza del predetto Albasio Carlo dal sig. pretore di Busto Arsizio per gli effetti dell'articolo 24 Codice civile vigente.

1696 **Avv. Cesare Rossi curatore.**

ESTRATTO DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Reggio Emilia, sedente in camera di consiglio, con decreto del 30 marzo 1875 ha ordinato il tramutamento del certificato di consolidato italiano cinque per cento per la rendita di lire 250, sotto il n. 78750, in data di Torino 5 dicembre 1863, al nome dell'avv. cav. Pier Donnino Bongiovanni fu Jacopo di Reggio Emilia, e dichiarato competere sulla rendita stessa alli dott. Giuseppe e Matilde fu Pier Donnino Bongiovanni una quarta parte per ciascuno in pieno dominio, spettando la proprietà dell'altra metà al dott. Giuseppe e l'usufrutto di essa in tre parti uguali alla Fangarezzi Ester fu Gaetano e alli dott. Giuseppe e Matilde Bongiovanni preaccennati.

1913

FALLIMENTO

di Toscano Angelo *commerciante di Roma.*

Il signor giudice del tribunale di commercio di Roma e delegato agli atti del fallimento di Toscano Angelo con sua ordinanza in data d'oggi ha convocato i creditori tutti pel 10 giugno p. v. alle ore 12 meridiane nella camera di consiglio di questo tribunale ed avanti il sullodato giudice all'effetto di deliberare sulla formazione del concordato.

Roma, 21 maggio 1875.

2473 Il vicecanc. E. Pasti.

Fallimento di Rosselli Angelo.

Il sig. giudice del tribunale di commercio di Roma e delegato agli atti del fallimento suddetto con sua ordinanza in data d'oggi ha convocato i creditori tutti pel 29 maggio corrente alle ore 10 ant. all'effetto di deliberare sulla formazione del concordato. I signori creditori pertanto restano avvertiti di presentarsi nel suindicato giorno ed ora nella camera di consiglio di questo tribunale all'effetto suindicato.

Roma, 21 maggio 1875.

2475 Il vicecanc. E. Pasti.

DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

La Camera di consiglio del tribunale di Sala Consilina a'16 ottobre 1874 ordinava che la Cassa depositi e prestiti avesse pagato libera a Nicola, Michele ed Angela Granelli, nonchè ad Angelantonia Sosso la somma di lire 102 42 risultante dal certificato 12 marzo 1873, n. 20062, intestato al defunto Lorenzo Granelli per opere di bonificamento.

2183 Avv. Gio. Battista Curto.

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Con decreto del tribunale civile di Parma, 7 maggio corrente, venne autorizzato a favore dei figli ed eredi di Borsi Enrico di Parma il tramutamento in titoli al portatore del certificato num. 59646, della rendita di lire quindici, datato 12 dicembre 1862, al nome di Borsi Enrico, e dell'assegno provvisorio, pure al nome di detto Borsi, per annue lire quattro, avente la data 12 dicembre 1862 ed il n° 10339.

Parma, 17 maggio 1875.

2403 **Lusignani.**

FALLIMENTO

di **Coda Delfina,** *negoziante di mode con magazzino in via del Corso, 156, ed ivi domiciliata.*

Con sentenza di questo tribunale di commercio di Roma in data d'oggi si è dichiarato aperto il fallimento suddetto, delegandosi alla procedura degli atti il giudice di questo tribunale sig. Baldini cav. Giuseppe, ordinando l'apposizione dei sigilli sugli effetti mobili della fallita, e nominandosi a sindaco provvisorio il signor Mazzoli Torquato.

La suddetta sentenza stabilisce che i creditori siano convocati per l'8 giugno prossimo venturo alle ore 12 meridiane all'effetto di deliberare sulla formazione del concordato.

Riserva di provvedere in ordine alla data della cessazione dei pagamenti, ed ordina l'esecuzione provvisoria della sentenza.

Roma, 21 maggio 1875.

2474 Il vicecanc. E. Pasti.

ESTRATTO

(1ª *pubblicazione*)

Essendosi da Maria Olivieri, autorizzata dal marito Angelo De Sanctis, di Castiglione a Casauria (Teramo), promosso giudizio di divisione dei retaggi rimasti dai defunti Antonio Olivieri suo avo, dallo zio Pasquale Olivieri e da suo padre Giuseppe Olivieri, in quanto alla eredità di quest'ultimo, il tribunale civile di Teramo, con sentenza pubblicata a dì 27 giugno 1873, (num. 782, registrata a Teramo il 2 luglio 1873 per lire 6 00), dispose che "fosse divisa, a norma del suo testamento, in due parti eguali per attribuirsi, l'una ad Antonio e Pasquale Olivieri *juniori*, e l'altra a Domenico e Maria Olivieri, figli del detto Giuseppe.

Per estratto conforme,

Teramo, 9 maggio 1875.

Il cancelliere del tribunale

2478 **F. Motta.**

FALLIMENTO

della Ditta di **R. Castelnuovo** *di Roma.*

Il signor giudice delegato agli atti del fallimento di R. Castelnuovo apertosi avanti questo tribunale di commercio di Roma con sua ordinanza in data d'oggi ha convocato i creditori tutti pel 15 giugno p. v. alle ore 12 meridiane, nel qual giorno compariranno nella camera di consiglio di questo tribunale ed avanti il giudice sullodato all'effetto di deliberare sulla formazione del concordato.

Roma, 21 maggio 1875

2472 Ermanno Pasti vicecanc.

FALLIMENTO

della Ditta **Gulmanelli e Grutter** *rappresentata da Gulmanelli Luigi e Grutter Pietro.*

Con ordinanza dell'ill.mo signor vicepresidente del tribunale di commercio di Roma e delegato agli atti del fallimento di Gulmanelli-Grutter in data d'oggi ha convocato i creditori tutti di detto fallimento, i crediti dei quali sono verificati, confermati con giuramento, pel sedici giugno prossimo venturo alle ore 12 meridiane, nel qual giorno compariranno nella camera di consiglio di questo tribunale e davanti il sullodato giudice delegato all'effetto di deliberare sulla formazione del concordato.

Roma, 21 maggio 1875.

2471 Il vicecanc. Ermanno Pasti.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA LEGIONE ALLIEVI CARABINIERI REALI IN TORINO

N. d'ord. 3.

AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione del primo incanto, si notifica che nel giorno 9 del mese di giugno 1875, in Torino, nel locale dell'ex-Cittadella, ad un'ora pomeridiana, si procederà avanti il comandante la legione suddetta, a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto delle seguenti provviste:

N. d'ordine	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Quantità	N. dei lotti	Quantità per ciascun lotto	Prezzo parziale	Importo di cadun lotto	Somma di cauzione per ciascun lotto	TERMINI per la consegna degli oggetti
1	Cassette per il corredo . . . . N.	200	1	200	11 70	2340 »	200 »	N. 100 al 1° ottob., 100 al 1° novemb.
2	Stivaletti . . . . Paia	600	3	600	9 70	5820 »	600 »	Al 20 agosto, al 20 sett., al 20 ottob.
3	Id. . . . . »	600		600	9 70	5820 »		
4	Id. . . . . »	600		600	9 70	5820 »		
5	Panno turchino per giubbe, alto metri 1 34 Metri	350	1	350	11 40	3990 »	400 »	Al 25 ottobre.
6	Panno scarlatto, alto metri 1 50 . . . . . »	500	1	500	18 »	11100 »	1100 »	Al 25 settemb. 250, al 25 ottobre 250.
	Mezzo-panno scarlatto, alto metri 1 40 . . . »	150		150	14 »			Al 25 settembre.

A termini dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente, che soddisfi alle condizioni stabilite.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questa legione e presso le legioni territoriali.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, mediante distinte schede segrete, firmate e suggellate, scritte su carta da bollo filigranata da lire una.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopochè saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dall'1 pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la Cassa dell'Amministrazione del Consiglio suddetto, ovvero presso quelle delle legioni territoriali tanti depositi separati quanti sono i lotti cui concorrono, della somma come sopra stabilita per cauzione.

Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'Amministrazione della legione Allievi dovranno farsi dalle ore 9 alle 11 antimeridiane del giorno 9 giugno prossimo venturo.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta filigranata col bollo ordinario di lire una, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle altre legioni territoriali, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengono a questo Consiglio legionale prima dell'apertura della scheda, che serve di base all'incanto, e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione d'avvisi d'asta, d'inserzione dei medesimi sui giornali, di registro, di posta ed altre relative sono a carico dei deliberatari. Sarà pure a loro carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali, che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

Torino, 18 maggio 1875. *Il Capitano contabile Direttore dei conti* IMBRICO PILADE.

2431

Tribunale civ. e corr. di Roma.

Sunto di citazione.

Ad istanza del signor Alberto Paulsen, io usciere infrascritto con atto di questo giorno ho citato il signor marchese Angelo Gavotti nella forma prescritta dall'articolo 142 di procedura civile a comparire avanti il detto tribunale nell'udienza fissata con decreto dell'eccellentissimo signor presidente pel giorno otto giugno p. v. per essere condannato a favore del suddetto Paulsen insieme ed in solido ai signori Girolamo Gavotti e Pietro Costa al pagamento di lire 37,615 capitale, agli interessi 6 0[0 sulla detta somma dal 1° aprile 1874 in poi, ed alle spese, con sentenza provvisoriamente esecutiva.

Roma, 19 maggio 1875.

COLOMBI CRISTOFORO usciere del trib. civile e correz. di Roma.

2476

L'ENOLOGICA GENERALE ITALIANA

Con Sede principale in Genova

A termine dell'art. 10 dello statuto sociale furono posti in vendita alla Borsa di Genova nel giorno 12 aprile p. p. le azioni in ritardo del versamento del 5° e 6° decimo, e risultando dalle attestazioni del sindacato degli agenti di cambio che le azioni stesse furono vendute, si dichiarano quindi decadute a senso degli articoli 153 e 154 del vigente Codice di commercio — Le azioni decadute come sopra sono le seguenti:

Numeri dei certificati

Dal N°	al N°	Azioni	dal N°	al N°	
619	—	1	20142	—	6° decimo
849	—	4	23937	23940	6° decimo
882	—	2	24344	24345	6° decimo
1081	—	4	26313	26316	6° decimo
1592	—	4	27566	27569	6° decimo
1065	1066	10	26193	26202	5° decimo

Genova, 4 maggio 1875.

L'Amministrazione.

2466

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Sull'istanza di Storero Adelaide moglie a Benedetto Solaro, da San Martino al Tanaro, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 22 settembre 1870, ed in contumacia di Storero Secondo fu Maurizio, residente a Brescia, e Storero Carlotta, residente in Asti, con sentenza 5 settembre 1874 dichiarò l'assenza definitiva di Storero Carlo fu Giuseppe, già furiere nel 65° reggimento fanteria, scomparso dopo la battaglia di Custoza, e mandò pubblicarsi la sentenza a norma dell'art. 23 del Codice civile.

Asti, 19 aprile 1875.

1773 BOTTINI proc. capo.

AUTORIZZAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

D'appresso analoga autorizzazione giovedì 10 giugno prossimo, alle ore 10 antimeridiane, e nello studio notarile del sottoscritto, piazza delle Stimate, numero 28-B, si procederà alla vendita per pubblica auzione sopra il prezzo di stima in lire 16744 della casa in via degli Ibernesi dal num. 2 al 6, composta di cantine, piano terreno, piano mezzado, due piani superiori e soffitte con piccolo cortile annesso, di proprietà del nobile Collegio Ghislieri.

Presso il medesimo notaro è ostensibile la perizia del fondo e relativo capitolato.

Roma, li 19 maggio 1875.

2455 ANT. TORRIANI notaro.

AVVISO.

È a cognizione del sottoscritto che la propria moglie Marianna Lega in Rinaldi vada contraendo dei debiti non ostante che dal marito sia decorosamente mantenuta, siccome anche decentemente mantiene la intiera sua famiglia. Si deduce pertanto a pubblica notizia che il sottoscritto non riconosce i debiti che la detta Marianna abbia potuto contrarre a tutt'oggi, come ancora non saranno riconosciuti i debiti e gli obblighi che la medesima potesse contrarre in avvenire, e così non saranno da esso ritenute valide le esigenze e riscossioni che a nome del sottoscritto abbia fatto e potrebbe fare in seguito. In fede, ecc.

Roma, 21 maggio 1875.

2464 RINALDO RINALDI.

TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Biella.

Dichiarazione d'assenza.

(2ª *pubblicazione*).

Ad instanza di Ghilia Giuseppa, residente a Pettinengo, tanto a nome proprio che qual rappresentante il figlio minore Giacinto, ammessa al beneficio dei poveri con decreto del 21 luglio 1874, firmato avv. Bertolina, il tribunale civile e correzionale di Biella ammise la domanda per dichiarazione d'assenza di Chiappa Giacomo fu Francesco, rispettivo marito e padre delli sovranominati, ordinando che fossero al riguardo assunte informazioni a norma di legge.

Biella, 6 aprile 1875.

1589 P. BRACCO proc. capo.

REGIA PRETURA del 5° Mandamento di Roma.

Annunzio giudiziario.

Con atto del diciotto (18) maggio 1875, seguito nella cancelleria della pretura del 5° mandamento di Roma, il signor Luigi Sgattelli fu Angelo, esecutore testamentario del defunto Giuseppe Conti, nell'interesse della signora Maria Todini e dei maggiori di lei figli Stefano, Silvia ed Ottavia, nonchè Emilia Conti in età minorile, di cui il suddetto signor Sgattelli è pur anco contutore, dichiara di accettare, come diffatti accetta, col beneficio dell'inventario, l'eredità lasciata dall'anzidetto Giuseppe Conti, marito e genitore dei suindicati moglie e figli, decesso in Roma nella via della Luce, num. 66, con testamento.

Roma, 20 maggio 1875.

2463 Il canc. dott. G. B. LOPEZ.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA LEGIONE ALLIEVI CARABINIERI REALI IN TORINO

N. d'ord. 2.

AVVISO DI PROVVISORIO DELIBERAMENTO.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso del 24 aprile 1875, n. 1, per la provvista sottoindicata, è stato in incanto d'oggi deliberato ai seguenti ribassi per ogni cento lire:

N° d'ordine	Indicazione degli oggetti	Quantità	N° dei lotti	Quantità per ciascun lotto	Prezzo parziale	Importo di cadun lotto	Somma di cauzione per ciascun lotto	Ribassi ottenuti	TERMINI per la consegna degli oggetti
1	Alamari di grande tenuta . Guarnit. di 8 strisce	850	1	850	5 20	4420 »	400 »	21 »	N. 300 al 16 ag., 300 al 15 sett., 250 al 15 ott.
2	Id. di piccola tenuta . Guarnit. di 2 strisce	1000	1	1000	2 40	2400 »	200 »	21 »	N. 300 al 16 ag., 300 al 15 sett., 400 al 15 ott.
3	Cordelline da Carabiniere . . . . N. Dragone da Carabiniere . . . . »	900 300	1	900 300	1 60 1 70	1950 »	200 »	30 50	N. 500 al 1° ottobre, 400 al 2 novembre. N. 300 al 1° ottobre.
4	Granate da vestito . . . Guarnit. di quattro	1200	1	1200	1 85	2220 »	200 »	16 »	N. 400 al 16 ag., 400 al 15 sett., 400 al 15 ott.
5	Cappietti . . . . N. Fermagli per cinturini (piastre) . . . . . » Fermagli da mantello . . . . Paia	250 100 150	1	250 100 150	3 20 4 70 4 70	1975 »	200 »	16 »	Al 16 agosto.
6	Granato da cappello . . . . N. Id. da berretto . . . . »	1300 200	1	1300 200	1 55 1 55	2325 »	200 »	8 »	N. 600 al 15 settembre, 700 al 15 ottobre. Al 16 ottobre.
7	Puntali d'argento per cordelline da Carab. Paia	900	1	900	4 70	4230 »	400 »	12 »	N. 300 al 15 sett., 300 al 15 ott., 300 al 15 nov.
8	Spalline da Carabinieri Reali . . . . » Frangie per spalline da Carabinieri Reali . . »	900 900	1	900 900	12 65 » 85	12150 »	1200 »	12 »	N. 300 al 1° sett., 300 al 1° ott., 300 al 2 nov. N. 300 al 1° sett., 300 al 1° ott., 300 al 2 nov.
9	Cappelli con bordo o coccarda . . . . . . N. Fodere di tela cerata per cappelli. . . . . »	250 700	1	250 700	9 45 » 80	2922 50	300 »	16 »	Al 1° ottobre. N. 250 al 1° ottobre, 450 2 novembre
10	Pennacchi con astuccio . . . . »	900	1	900	7 05	6345 »	600 »	17 »	N. 300 al 1° sett., 300 al 1° ott., 300 al 2 nov.
11	Borse di pulizia complete . . . . »	300	1	300	6 75	2025 »	200 »	6 29	Al 1° ottobre.
12	Bretelle per pantaloni . . . . Paia	300	1	300	1 45	435 »	100 »	15 55	Al 15 settembre.
13	Cravatte da collo . . . . N.	500	1	500	» 80	400 »	100 »	11 60	Al 2 novembre.
14	Farsetti a maglia . . . . »	600	1	600	6 75	4050 »	400 »	3 55	N. 300 al 15 ottobre, 300 al 15 novembre.
15	Fazzoletti da naso. . . . . »	600	1	600	» 55	330 »	100 »	4 05	Al 16 agosto.
16	Gavette di latta . . . . »	400	1	400	» 80	320 »	100 »	5 »	Al 1° settembre.
17	Guanti di pelle camosciata . . . . . Paia	1300	1	1300	1 20	1560 »	200 »	5 15	N. 400 al 1 sett., 400 al 1° ott., 500 al 2 nov.
18	Zaini . . . . N.	250	1	250	10 20	2550 »	300 »	7 07	N. 100 al 10 settembre, 150 al 10 ottobre.
19	Bandoliere per giberne da Carabinieri Reali . » Cinghie da moschetti da Carabinieri Reali . » Cinturini da Carabinieri Reali a piedi . . . » Giberne da Brigad. e Carabin. RR. con granata »	200 250 300 100	1	200 250 300 100	3 55 » 95 3 20 3 45	2252 50	200 »	14 25	Al 25 ottobre. Al 25 ottobre. Al 5 novembre. Al 5 novembre.
20	Tela di cotone bianco (basino) alta cent. 63. M. Tela di filo imbiancata per camicie, alta cent. 80 » Tela di filo cruda crociata, alta centimetri 75. » Tela di filo cruda per asciugatoi alta cent. 68. »	3600 3000 1600 300	1	3600 3000 1600 300	» 90 1 20 1 15 » 84	8932 »	900 »	5 »	Al 10 settembre.
21	Bottoni grandi (al 100) . . . . N. Id. piccoli (al 100) . . . . »	26000 3000	1	26000 3000	3 » 1 50	825 »	100 »	15 »	N. 13000 al 30 agosto, 13000 al 30 settembre. Al 30 settembre.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali, per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scadono il giorno 31 maggio corrente, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla col deposito succitato, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal suddetto avviso d'asta.

L'offerta debb'essere presentata all'ufficio del Consiglio suddetto dalle ore 9 alle ore 11 antimeridiane di ciascun giorno non festivo.

Dato in Torino, addì 17 maggio 1875.

2482 *Il Capitano Contabile Direttore dei Conti:* IMBRICO PILADE.

DELIBERAZIONE

del tribunale civile e correzionale

DI BARI.

(3ª *pubblicazione*).

Il tribunale, deliberando in camera di consiglio, a rapporto del giudice signor Longhi, accoglie l'antescritto ricorso inoltrato dai signori Vito, Giuseppe, Ignazio, Nicola, Federico e Luigi fratelli Mininni, proprietari, domiciliati in Napoli, Bari e Palo, e per l'effetto ordina che la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia tramuti in cartelle al portatore, per quello ammontare di rendita che verrà designato dai signori Vito e Giuseppe Mininni, all'uopo facoltati da tutti gli altri interessati, i seguenti certificati di rendita iscritta.

Primo — Certificato n. 134, 395 antico, e n. 317, 335 nuovo, per la rendita di lire 500, rilasciato in Napoli il dì 4 aprile 1867 in testa del Collegio Pio Legato Mininni in Palo del Colle, provincia di Bari, e per esso agli amministratori *pro tempore*.

Secondo — Simile, n. 133, 985 antico, e n. 316925 nuovo, e per la rendita di lire 130, rilasciato a Napoli il 2 marzo 1867, a favore del Collegio Pio Legato Mininni in Palo del Colle, provincia di Bari, e per esso agli amministratori *pro tempore*.

Terzo — Simile, n. 142033 antico e n. 324973 nuovo, per la rendita di lire 60, a favore del Legato Pio Mininni, rappresentato dal suo procuratore *pro tempore*, **rilasciato in Napoli il 14 gennaio 1868.**

Quarto — Simile, n. 134588 antico e n. 317528 nuovo, per la rendita di lire 10, rilasciato a Napoli il 7 maggio 1867, a favore del Pio Collegio Mininni in Palo del Colle, provincia di Bari, e per esso agli amministratori *pro tempore*.

Così pronunziato dal tribunale civile di Bari, con l'intervento dei signori cavaliere Luigi Sannia presidente; Torquato Foschini e Antonio Longhi giudici, nel giorno 9 aprile 1875.

Il presidente L. SANNIA.

1906 Il vicecanc. A. MUSCI.

(3ª *pubblicazione*).

SOCIETÀ ITALIANA PER LA FABBRICAZIONE DI POLVERI PIRICHE IN MILANO

Gli azionisti di questa Società sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 6 giugno p. v., a mezzodì, presso la sede della Società stessa, via Monte Napoleone, 11, per deliberare sopra i seguenti oggetti:

1° Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla gestione generale 1874;
2° Relazione dei revisori dei conti sul bilancio 1874;
3° Approvazione del bilancio;
4° Nomina di quattro membri del Consiglio d'Amministrazione, a termine dell'art. 10 dello statuto sociale;
5° Nomina dei revisori dei conti per l'anno 1875;
6° Comunicazioni diverse.

2338 **Il Consiglio d'Amministrazione.**

NB. **I signori azionisti sono invitati a depositare preventivamente le azioni alla sede della Società entro il 31 corrente mese.**

CAMERANO NATALE, *Gerente*. ROMA — Tip. EREDI BOTTA.